

Reportage

32 MARTEDÌ 26 NOVEMBRE 2013

MEDIA & cultura



La Lateranense celebra i 50 anni dell'Inter Mirifica

ROMA. «Inter Mirifica: cinquant'anni tra le meraviglie è il titolo del convegno promosso dalla Pontificia Università Lateranense che si terrà il 4 dicembre nell'aula Paolo VI. Fra i relatori don Dario Edoardo Viganò, direttore del Ccv, monsignor Paul Tighe, segretario del Pontificio Consiglio comunicazioni sociali, monsignor Domenico Pompili, direttore dell'Ufficio Cei. Porteranno i saluti gli arcivescovi Claudio Maria Celli, presidente del Pontificio Consiglio comunicazioni sociali, ed Enrico dal Covello, rettore della Lateranense.

Noto, la visita pastorale «rilancia» il giornale



Nel viaggio fra le parrocchie l'attenzione di Staglianò per il periodico diocesano, «strumento per pensare»

DA NOTO LAURA MALANDRINO Una campagna abbonamenti in tempo di visita pastorale per promuovere il periodico diocesano. È l'iniziativa del vescovo Antonio Staglianò per rilanciare La Vita Diocesana di Noto, lo storico periodico fondato nel 1959 dall'allora vescovo Angelo Calabretta. «Prer vedendo nelle potenzialità delle nuove tecnologie, di Internet e dei social network, sono fermamente convinto che ancora oggi il valore della carta stampata sia inestimabile per la diffusione del messaggio evangelico - dice Staglianò -. Il giornale è strumento di comunione che ci permette di portare la vita della nostra Chiesa nelle case della gente e di fare cultura».

Presente in Rete con un portale web sempre aggiornato, un profilo Facebook e un account di Twitter la diocesi di Noto rilancia ora la diffusione anche del suo periodico diocesano, grazie alla sensibilità del vescovo per il tema delle comunicazioni sociali. Promuovere il periodico diocesano in occasione della visita pastorale, iniziata il 19 ottobre 2012 ed ancora in corso, è stato un modo per voler sollecitare ulteriormente la partecipazione delle comunità alla vita della nostra Chiesa, anche attraverso le colonne del giornale diocesano. La campagna promozionale si basa sull'abbattimento del costo dell'abbonamento annuale da 35 a 10 euro e si propone di raggiungere un tetto di 5 mila nuovi abbonati a fronte di circa mille attuali.

Attenzione al territorio, aggiornamenti e approfondimenti puntuali sulla vita della diocesi e ampi spazi dedicati alla cultura rimangono le caratteristiche del quindicinale netto diretto da Pino Malandrino, per altro consultabile anche online e scaricabile in formato Pdf attraverso il portale www.diocesinoto.it. Sull'esempio del sacerdote Ottavio Ruffa, storico promotore in diocesi di Avvenire e di tutta la stampa cattolica, la consegna è ancora oggi espressione della solidità delle relazioni del tesoriere Carmine Mellone e garantita dai seminaristi che fanno convergere le copie in un punto per ogni vicariato e da qui la distribuzione va presso tutte le parrocchie.

LA FRASE Una fede vissuta in profondità e con convinzione tende ad aprirsi a vasto raggio all'annuncio del Vangelo. E questa fede che rende missionarie le nostre comunità! E in effetti c'è bisogno di comunità cristiane impegnate per un apostolato coraggioso. Papa Francesco ai volontari per l'Anno della fede, 25 novembre 2013

Stampa diocesana, sfida di parola

DI FRANCESCO OGNIBENE Tre anni vissuti senza fiato, correndo da un angolo all'altro dell'Italia per rendersi conto, conoscere, dialogare, consigliare, decidere. Al termine del suo mandato di presidente della Federazione italiana settimanali cattolici (ma i pronostici ne danno per probabile la conferma), e alla vigilia dell'assemblea elettiva da giovedì a Roma, Francesco Zanotti, direttore del Corriere Gesuita, tira le somme della sua presidenza e spinge lo sguardo alle prossime sfide. Che cos'ha imparato da questi anni alla guida della Fisc in un settore come editoria nel quale i cambiamenti avvengono a un ritmo sempre più accelerato, anche in casa cattolica? Traccio un bilancio positivo, nonostante la crisi economica che colpisce anche le attività editoriali. Mi pare che il segno distintivo di questo triennio siano state la serenità e la condivisione. Può apparire poco, ma per noi è stato un bellissimo tratto di strada percorso assieme. Siamo messi a servizio di in un lavoro collegiale per il quale a qualcuno è affidata una rappresentanza istituzionale. A quali cambiamenti ha assistito nel mondo delle testate diocesane? Si è allargato lo sguardo, oltre il confine del giornale cartaceo. Si scruta la Rete non più come un concorrente che potrebbe farci morire ma come a un ambiente da sfruttare per uscire dall'angolo settimanale nel quale alle volte ci sentiamo un po' confinati. Internet ci inquina, ma ci tiene anche desti in modo da cogliere opportunità. Abbiamo 19 giornali in lista per il progetto di un sito online secondo uno schema pensato e realizzato con il Sicet e la Unifeilnet. Inoltre è cambiato il modo di intendere il giornale, non solo in vista dell'uscita cartacea, ma anche per lanciare subito le notizie in rete grazie a fotogallery, video, news. Un bel cambiamento, di lavoro e di mentalità. Incontrando in tutta Italia professionisti e volontari dei media diocesani quali risposte ha visto dare alle nuove esigenze di informazione della gente e della Chiesa. La gente ha sete e avverte un forte bisogno di buone notizie, ma non vuole il facile ottimismo. Credo che i lettori domandino di leggere la realtà in tutte le sue sfaccettature. Noi diciamo di voler raccontare quella parte di Paese che non emerge quasi mai. Sono le periferie di cui parla papa Francesco. Perché la gente vuole sentirsi dire che la speranza non muore. Verso dove sta andando la stampa diocesana? A volte si respira un'aria di riduzionismo. Se i bilanci dei nostri giornali soffrono, a qualcuno pare il momento opportuno per ridurre pagine e notizie. È sufficiente - ci si dice in alcuni casi - un bollettino diocesano o poco più. Nulla di più sbagliato. Più ci si chiude dentro il recinto ecclesiale e più il giornale muore. Oggi invece i nostri periodici devono proporsi come piazza, luogo di dialogo. Ce lo disse in maniera esplicita Benedetto XVI nel 2006 quando ci ricevette in udienza particolare. Ce lo chiede oggi papa Francesco quando ci invita ad abbattere muri e a costruire ponti. Ecco, i nostri giornali possono e vogliono essere uno strumento privilegiato per essere «avamposti nella missione» della Chiesa,



Il Convegno nazionale Fisc dello scorso aprile a Chioggia. Sotto il presidente Zanotti

Fisc, sarà Bagnasco ad aprire l'assemblea

È in programma da giovedì a sabato a Roma, la XVI Assemblea nazionale elettiva della Fisc (Federazione Italiana settimanali cattolici) che ha per tema «L'altra faccia della luna: l'etica del giornalista tra carta e web». I lavori saranno aperti alle 17.15 dalla prolusione del cardinale Angelo Bagnasco, presidente della Cei e arcivescovo di Genova. A seguire le relazioni del tesoriere Carmine Mellone e del presidente Francesco Zanotti, Venerdì, alle 8.30, nell'istituto «Suore del Buon Pastore», è prevista la Messa presieduta da monsignor Domenico Pompili, sottosegretario Cei e direttore dell'Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali. Poi l'assemblea. Alle 16 l'incontro con padre Federico Lombardi, direttore della Sala Stampa vaticana. A seguire le votazioni. Nel dopocena lo scrutinio con la proclamazione degli eletti al Consiglio nazionale. Sabato, alle 8.30, nella cappella della Sala Papuli Romani nella Basilica di Santa Maria Maggiore l'Eucaristia presieduta dal vescovo Claudio Guliodori, presidente della Commissione episcopale per la cultura e le comunicazioni sociali. Poi la visita della Basilica, della Loggia delle benedizioni con la sala dei Papi e la sala dei Bernini, del museo della Basilica.

ottimismo. Credo che i lettori domandino di leggere la realtà in tutte le sue sfaccettature. Noi diciamo di voler raccontare quella parte di Paese che non emerge quasi mai. Sono le periferie di cui parla papa Francesco. Perché la gente vuole sentirsi dire che la speranza non muore.

«Un giovane che vuole mettere a frutto le sue attitudini e comunicare in un modo sensibile religioso nei media cattolici locali deve mettere da parte il proprio sogno, viste le difficoltà di tutto il settore? Mai, assolutamente. I sogni vanno coltivati, sempre e comunque. Io devo tutto a questa Federazione, anche della mia storia personale. Nel 1992, a Treviso, per i cento anni della Vita del popolo guidata allora da Dino Boffo feci il mio timido esordio nel mondo Fisco. Avevo 32 anni. Ho avuto la possibilità di conoscere persone meravigliose che mi hanno insegnato tantissimo, non solo in termini professionali. Veri e propri maestri. Avevo un sogno nella mia giovinezza: fare il giornalista. Poi la vita mi ha portato in una laurea in economia e un posto in banca. Però ho sempre coltivato quella passione-vocazione che mi sentivo dentro, fino a farne sei anni fa la mia unica professione e a misurarmi con il Signore di stato a 50 anni. Mi sono affidato e fidato. Il Signore conduce dove uno non pensa, ma rende tutto moltiplicato. Ogni mattina, al risveglio, ho un solo pensiero: grazie».



Francesco Zanotti

Fra fedeltà alle proprie radici e apertura alle nuove tecnologie i settimanali guardano al futuro

Tante testate, una unica App

DA TORINO CHIARA GENISIO Online, Facebook, Twitter, app. Tanti i modi di coniugare il settimanale cartaceo con i nuovi strumenti di comunicazione. Come affrontare insieme i new media è stato uno degli obiettivi su cui si è impegnata, negli ultimi mesi la delegazione Fisc interregionale di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Il primo risultato, sostenuto anche dalla Fisc nazionale, è stato il progetto di una app comune, una «App edicola», che racchiude gran parte delle testate diocesane delle

tre regioni. Gli utenti di tablet, smartphone potranno leggere il giornale, abbonarsi, richiedere copie arretrate, sfogliare speciali, guardare video. «La sfida che pone il mondo dell'online ai nostri giornali - spiega don Corrado Agnina, delegato interregionale Fisc - con la loro storia in molti casi ultracentenaria è di grande complessità. In ogni caso sono strade da non trascurare, anzi da frequentare con intelligenza e avvedutezza». I direttori dei settimanali hanno scelto di stare nel mondo digitale, un passo per

volta, ma insieme per diventare massa critica, perché unendo i numeri di ciascuna testata nel mondo di Internet si è molto più forti, più facilmente individuabili, incisivi, inoltre si abbattano i costi. «Un primo passo - prosegue il delegato - è quello di rendere fruibili i nostri giornali dentro le nuove tecnologie». Alla delegazione interregionale aderiscono 19 settimanali, 1 bisettimanale, 1 agenzia di stampa, 2 mensili, una testata online, un quindicinale free-press.

A Faenza pagine porta a porta

DA FAENZA QUINTO CAPPELLI Dal 2 dicembre il settimanale della diocesi di Faenza-Modigliana Il Piccolo sarà distribuito da diversi collaboratori volontari porta a porta nella città romagnola a tutte le famiglie. Uscirà per l'occasione con una tiratura di 15mila copie, contro le normali 5mila, e con 32 pagine invece di 24. L'iniziativa è possibile grazie ad una raccolta straordinaria di pubblicità porta a porta in due settimane, sempre da parte di collaboratori volontari, in negozi,

aziende, esercizi commerciali, assicurazioni, associazioni culturali e perfino nella cittadina austriaca di Grunder gemellata con Faenza. Racconta Giulio Donati, vice direttore: «L'iniziativa, che ripetiamo nel periodo natalizio, si pone tre obiettivi: far conoscere a tutte le famiglie della città (20mila su 50mila abitanti) di che cosa si occupa il giornale diocesano, con notizie e una visione cristiana della realtà che altri media non hanno, ma cercando con tutti un dialogo; raccogliere nuovi abbonamenti, con bollettino

inserito dentro; fare una proposta cristiana basata sulla fiducia e la speranza». Con questa edizione straordinaria, Il Piccolo punta anche sui presenzi artistici perché su presepì della ceramica, presenta nel periodo natalizio, si pone tre mostre sull'argomento. Fondato nel 1899 il periodico ha aperto da poco anche una collaborazione con l'Associazione Papa Giovanni XXIII, alcuni soci della quale promuovono abbonamenti al settimanale davanti alle chiese.